

Salvador, 1° dicembre 2006

Carissimi,

spero che tutti voi stiate tanto bene. Vi scrivo qualche notizia su noi tutti.

Nel **1° semestre 2006** sono stati accolti nella Fondazione **126 ragazzi**. Solo in gennaio ce ne hanno portati, tutti in un colpo, una ventina. E' stato inimmaginabile lo scompiglio che sono riusciti a creare. Alcuni ragazzi, da tempo con noi, sono stati influenzati dai nuovi, particolarmente scatenati. Durante il primo semestre 25 ragazzi hanno finito con l'andarsene; altrettanti, invece, sono stati felicemente reinseriti tra i familiari o parenti; con noi sono rimasti 76 ragazzi. Tra Centro di Solidarietà e Fattoria "La Condivisione", stanno funzionando 10 case-famiglia. La nostra missione è ricominciare sempre daccapo, accogliendo l'ultimo arrivato con la stessa attenzione e disponibilità che offriamo ai ragazzi che vivono con noi da anni.

Due ragazze di 17 anni (tra cui, Roqueline) e due ragazzi di 18 anni stanno lavorando da aprile alla Mc Donald's; un'altra di 19 anni sta facendo un corso di arte plastica; un ragazzo di 17 anni fa il corso di parrociere per signora; altri quattro, tra ragazzi e ragazze, di 16 anni, frequentano un corso esterno di informatica. Sí, perché poi c'è il "corso interno" di informatica, nella Fondazione, oltre a quello di capoeira, teatro e di musica per chitarra.

I coniugi Antonio e Patrizia Spada della Parrocchia di San Giuseppe Calassanzio di Milano saranno molto felici di sapere che **Elena ora è una nostra mamma sociale** (negli anni '90, quando lei era adolescente, era sostenuta a distanza da loro con tanta fedeltà). Elena è molto brava con i ragazzi. Come vedete, stiamo raccogliendo qualche frutto dopo vari anni.

Ho contrattato altri due psicologi (marito e moglie) per aiutarmi a **selezionare i papà sociali**. Inoltre mi aiutano nella **loro formazione permanente**: da giugno stiamo facendo una giornata di incontro, ogni 15 giorni, al Centro di Solidarietà, per tutti i papà sociali (anche quelli della Fattoria vi partecipano: andiamo a prenderli la sera prima, e sono sostituiti in quella giornata di incontro da persone di fiducia che sono riuscito a provvedere per quelle occasioni).

In agosto è scoppiata **una ribellione nel carcere minorile** di Salvador (varie sono state le vittime tra i ragazzi reclusi). Zeninha ed io abbiamo subito cercato il Direttore della FUNDAC (ente statale di assistenza agli adolescenti infrattori) per offrirgli aiuto, mettendo a disposizione 3 case-famiglia della fattoria per riuscire a togliere almeno 24 di quegli adolescenti in conflitto con la legge che stavano soffrendo in quell'ambiente di reclusione. La FUNDAC ha apprezzato la nostra offerta di aiuto e così abbiamo iniziato le trattative burocratiche. Avremmo dovuto incominciare questa accoglienza ai primi di novembre. Invece, nel frattempo, degli ex papà sociali (dimessi per motivi gravi) in complotto con due italiane, non più amiche della Fondazione e che ora risiedono a Salvador, ci hanno denunciato presso la FUNDAC (in modo che quest'ultima non firmasse la convenzione con noi in favore di questi adolescenti da accogliere in regime di semi-libertà) affermando tante gravi e infondate calunnie: che noi picchiamo i ragazzi, che li castigiamo lasciandoli senza mangiare, che li facciamo lavorare come degli schiavi ecc. La FUNDAC, spaventata, ha interrotto le trattative senza metterci al corrente dell'accaduto. In ottobre due ufficiali della Giustizia del Lavoro accompagnati da otto militari della Polizia Federale, armati con mitragliatrici, sono piombati nella fattoria fiscalizzando dappertutto, fotografando qua e là e interrogando individualmente tutti i venti nostri ragazzi allora residenti. La relazione presentata poi alla FUNDAC, oltre a disdire tutte le accuse, è stata estremamente positiva riguardo a tutto l'insieme dell'esperienza che la Fondazione sta portando avanti nella fattoria. Proprio per questo il 15 novembre scorso il Direttore della FUNDAC mi ha chiamato per spiegarmi tutto l'evolversi dei fatti e, perciò, per finalmente proseguire senza più impedimenti le trattative iniziate in agosto per firmare la convenzione tra FUNDAC e FFG. Ma, per via del contrattempo dovuto alla denuncia e al cambio di governo nel frattempo avvenuto, il contributo finanziario della FUNDAC potrà iniziare solo in marzo del 2007. Sì, l'aiuto ai ragazzi

in regime di semi-libertà, da noi tanto desiderato, si realizzerà: **grazie a Dio, non certo agli uomini!** La cattiveria umana non è riuscita, neanche questa volta, a impedire un'opera che è di Dio! Questi persistenti attacchi da parte delle forze del male ci hanno accompagnato lungo tutti questi anni: sembra proprio che chi si dedica, anima e corpo, a riscattare dal male questi ragazzi a rischio attrae e fa ricadere su di sé come un parafulmine (come capita a chi esorcizza) l'ira del maligno che si vendica così, volendo impedire che si continui a fare del bene agli altri.

**Il progetto fattoria** è stato avviato, ufficialmente, il 20 aprile 2006. Ma il Ministero degli Affari Esteri d'Italia non ha ancora erogato il finanziamento di quest'anno. A metà di questo mese, comunque, sono giunti i 2 italiani, Gianluca e Valentina, mandati da RTM (Reggio Terzo Mondo) per essere i responsabili della realizzazione del progetto del MAE: non potendo ancora iniziare le piantagioni per via della mancanza di fondi che il governo italiano avrebbe dovuto aver già messo a disposizione, entrambi si stanno impegnando ad allacciare contatti con vari organismi ed autorità pubbliche di Bahia in vista di sempre nuove possibili collaborazioni.

Nella fattoria, i primi ragazzi hanno incominciato ad abitarci in gennaio del 2003. È stata importantissima l'esperienza di questi primi 4 anni perché ci ha fatto toccare con mano quanto tutti loro siano cresciuti, maturati e si siano rasserenati grazie all'ambiente ampio, al contatto con la natura e con gli animali e, soprattutto, per via che le case-famiglia sono sparse qua e là, una lontana dall'altra. A Salvador, invece, i gruppi familiari sono uno a fianco all'altro, per cui i ragazzi si influenzano a vicenda, negativamente. Ancora non credo ai miei occhi quando, alla fattoria, rivedo certi ragazzi (che ora hanno 16-17 anni) che sono letteralmente irriconoscibili, **tanto loro si sono rasserenati**. E questo, credetemi, ci dà tanta soddisfazione.

Antonio, in luglio, è riuscito finalmente ad ottenere l'adozione di Julio. Entrambi sono appena tornati dall'Italia dopo tre mesi a Ghisalba. La mamma di Antonio è stata operata ed ora sta meglio. Continuiamo a pregare anche per lei.

Io farò un salto a Bassano del Grappa dal 13 al 30 dicembre (questo sarà il mio cellulare: **3334255011**): starò con mia mamma che compirà 91 anni. Ma cercherò anche aiuti perché possiamo andare avanti. Raramente vi mandiamo queste circolari perché siamo costretti a ridurre le spese. Sì, finanziariamente, siamo sempre con l'acqua alla gola; è così dal 2000, cioè dalla venuta dell'euro, da quando la Contessa Maria Teresa Gilberti e il 75% dei benefattori non sono più riusciti a continuare a dare il loro solito contributo. Poi, alcuni dei rimasti, che erano amici di mio padre, sono deceduti anche loro... altri pensano che la Fondazione navighi nel benessere... ed altri hanno preferito interrompere dando credito alle chiacchiere su di noi. Inoltre, purtroppo, da anni abbiamo dovuto rinunciare all'apporto economico proveniente dagli "affidi a distanza" per non farcela più a mantenere i contatti epistolari con chi seguiva il singolo ragazzo. Quest'anno, per la prima volta, chiuderemo la contabilità in rosso.

Non ci resta che sperare in Dio che "vede e provvede", che sa toccare i cuori delle persone, quelle persone che in noi riconoscono presente un vero spirito di servizio e di gratuità e che confidano nel nostro metodo educativo nonostante i risultati si vedano solo con gli anni. **Ricorriamo, perciò, a ciascuno di voi**, alla vostra consapevolezza e sensibilità, alla vostra persistenza nel passare la parola per coinvolgere chi la solidarietà se la porta nel profondo del suo cuore. Sì, abbiamo ancora tanto bisogno di aiuto. La nostra gratitudine nei vostri confronti diventa quotidianamente questa preghiera a Dio: che abbia tanta cura di ognuno di voi e non vi faccia mai mancare ciò che è essenziale per il vostro benessere profondo, per la vostra felicità.

## **Buon Natale e Felice Anno Nuovo!**

Durante queste festività vi prego di tenere presente anche il reale bisogno di questi tanti ragazzi.

Giorgio Vaccari

Nella segreteria dell'Associazione (l'indirizzo è nella pagina allegata) potete ritirare i **"calendari 2007"** e alcuni **"micro-progetti"** nel caso poteste aiutarci a coinvolgere gruppi parrocchiali o di altro genere nella raccolta di fondi per far fronte alle necessità più immediate e essenziali della Fondazione. Grazie anche per questo!

# Associazione Amici della Fondazione Franco Gilberti ONLUS

Cod. Fisc. 97175810155

Via Sapri, 55 20156 Milano Tel. e Fax Segreteria 02-3088312 E mail: amiciffg@hotmail.com

## ***I contributi deducibili dal reddito***

**“Più Dai, meno Versi”,  
è finalmente legge!**

Tramite l'**Associazione Amici della Fondazione Franco Gilberti ONLUS** puoi destinare alla **Fondazione operante in Brasile** contributi economici per sostenere le attività a favore dei ragazzi/e di strada deducibili dalla dichiarazione dei redditi.

Il Decreto Ministeriale 11 marzo 2005 ha approvato la nuova regolamentazione sulla deducibilità fiscale delle erogazioni liberali alle ONLUS: **la legge consente a privati e aziende di dedurre le donazioni a favore di ONLUS fino al 10% del reddito imponibile, ed a un tetto massimo di 70 mila euro l'anno.**

Tale donazione deve essere effettuata tramite bonifico, versamento c/c postale, assegno bancario o circolare. Non sono ammesse le donazioni in contanti. Il comprovante (ricevuta) di deposito (versamento) è da allegarsi alla dichiarazione dei redditi.

Conti sui quali poter versare:

- C/C Postale 36598209

- C/C N. 2450085 c/o CariParma e Piacenza  
Ag. N. 4 - Via Verri 2 - 20121 Milano  
ABI 06230 CAB 01631 CIN W

Motivazione: **Contributo liberale**

Intestazione: **Associazione Amici della Fondazione Franco Gilberti ONLUS - Milano**

Grazie, anche per questa forma di collaborazione  
che vi prego di divulgare tra i vostri conoscenti.